

Libri

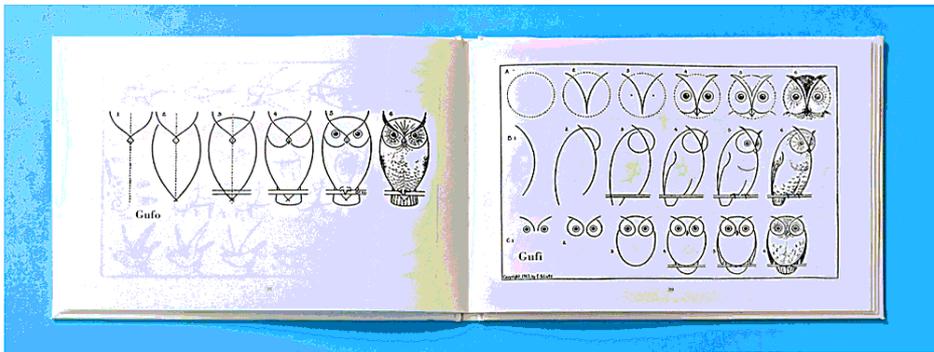
In costruzione. Un castello, una chitarra, un aeroplano, il teatro dei burattini. In "Grandi giochi di cartone" di Angels Navarro (Terre di Mezzo) scopriamo come creare dieci giochi di grandi dimensioni:

basta solo del cartone e un po' di fantasia. All'interno c'è anche il cartamodello per realizzare l'aeroplano. Per divertirsi costruendo i giochi con le proprie mani. O facendosi aiutare dai grandi

Come diventare Walt Disney

di Gregorio Botta

TITOLO: COSA & COME DISEGNARE	AUTORE: EDWIN GEORGE LUTZ	EDITORE: ELLIOT	ETÀ: 3-99 ANNI
PREZZO: 14,50 EURO	PAGINE: 80	TRADUTTRICE: LAVINIA EMBERTI GIALLORETI	



Cent'anni fa un geniale illustratore pubblicò un libro che insegnava a disegnare qualsiasi cosa in modo semplice. Le sue lezioni ispirarono perfino il papà di Topolino. E adesso arrivano in Italia. Vogliamo provarci anche noi?

Tutti possono disegnare, anche chi non ha nessuna predisposizione. Basta munirsi di un righello, un compasso e un minimo di pazienza per far uscire dalla propria matita case, paesaggi, spassose caricature di uomini e donne e qualsiasi tipo di animale. Però bisogna seguire diligentemente le istruzioni di un prezioso libretto pubblicato in America nel 1913 da Edwin George Lutz, un geniale illustratore che aveva intuito un paio di cose fondamentali all'alba del secolo scorso.

La prima è che la nascente società dei consumi sarebbe stata una società dell'immagine. Dalla pubblicità all'*entertainment* ci sarebbe stato bisogno di un esercito di disegnatori dal segno rapido, efficace e possibilmente divertente.

La seconda era anche più importante: per questo tipo di disegno non era importante copiare la realtà.

Al contrario: meglio fuggirne. Perché ogni figura va semplificata, ridotta a uno schema visivo essenziale, da ripetere all'infinito.

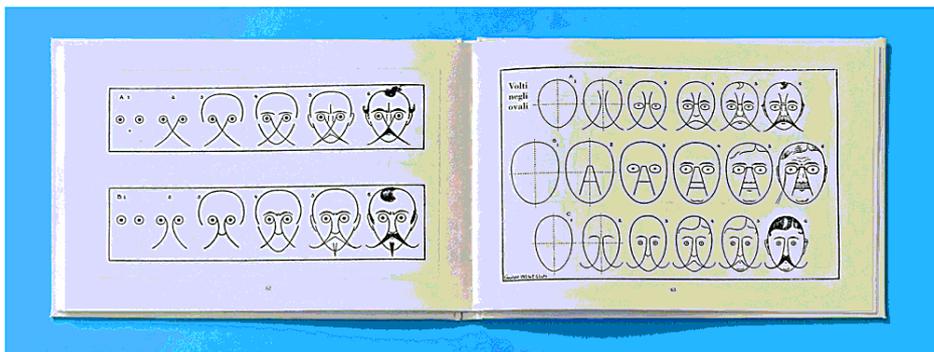
Deve essere un *pattern*. E ogni cosa — come in una sorta di origami bidimensionale — può essere rappresentata

grazie a un sistema di linee rette o curve. Basta applicarsi un po' e il gioco è fatto. Così Edwin George Lutz, nato nel 1868, diplomato al Pennsylvania Museum and School of Industrial Art nel 1892, capì qual era la sua strada nella vita: avrebbe insegnato al mondo come tenere una matita in mano. Nacque così il delizioso manuale *What to Draw and How to Draw it*, che Elliot stampa in italiano con il titolo *Cosa e come disegnare*. Notate l'intento programmatico: la prima istruzione è su cosa disegnare, non sul come. Perché Lutz, evidentemente, sapeva di cosa aveva bisogno l'immaginario popolare: caricature umane e uno zoo fantastico, tanto per cominciare. Allora ecco lo scoiattolo che nasce da uno schema di linee curve.

La testa tonda dell'orso è invece inscritta in un cerchio perfetto. Il gufo abita in un ovale, mentre il muso della scimmia si può creare partendo da una goccia: queste formalizzazioni sono le radici dei primi fumetti del Novecento, matrici di molti cartoon che verranno. Perché tra i tanti manuali che Lutz scrisse dopo il successo del primo, uno fu fondamentale: *Animated Cartoons*, che un Walt Disney ventenne consultò appassionatamente agli inizi della sua carriera, quando lanciò i primi cortometraggi.

A sfogliare le pagine di Lutz oggi si prova una consolante nostalgia per quei disegni così semplici che ogni bambino può realizzare. Ma non bisogna dimenticare quanto fosse anticipatore il suo metodo, che sapeva creare omini e donnine partendo da soli tre cerchi. Chissà se Oskar Schlemmer che affidandosi alla pura geometria vent'anni dopo nel Bauhaus disegnò meravigliose silhouette avrà mai sfogliato questo libro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Io sto con gli ippopotami Che si salvano con l'amore

di Alessandra Roncato



TITOLO: MUMIN E LE FOLLE INVERNALI	AUTRICE: TOVE JANSSON
EDITORE: IPERBOREA	ETÀ: 7-99 ANNI
TRADUTTRICE: SOFIA SACCHI	PREZZO: 12 EURO PAGINE: 90

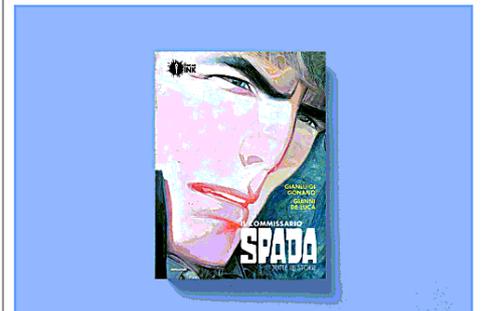
Sono tradizionalisti: "Dobbiamo andare in letargo, come facevano i nostri antenati". Ma sono anche ribelli: "Chi l'ha detto che devo fare come i miei antenati?". Innovatori: "Ci inventeremo nuove tradizioni". Ma hanno anche a che fare con i croci a cui tutti noi siamo sottoposti quotidianamente: "Oh cielo, che ne penseranno i nostri antenati?". Loro sono i Mumin, ingenui troll con il corpo simile a quello di un ippopotamo, la tenerezza di un micione e l'agilità di un furetto. Sono nati nel 1945 dalla matita di Tove Jansson, artista finlandese

scomparsa nel 2001. In Italia li abbiamo visti la prima volta negli anni Settanta come strisce su *Linus*. Ora Iperborea li ripubblica come singole storie nel suo formato allungato. In questo primo *Mumin e le folle invernali*, l'atletico e vigoroso Signor Brio irrompe con lo sport nella tranquilla vita di Muminland. I suoi giochi saranno una *débâcle*. Ma lui, così prestante, farà innamorare e spezzerà i cuori di più di un componente della comunità. Cuori che solo l'amore dei Mumin riuscirà a ricomporre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli Anni 70 spiegati ai giovani Riecco il commissario Spada

di Luca Valtorta



TITOLO: IL COMMISSARIO SPADA	AUTORI: GIANLUIGI GONANO E GIANNI DE LUCA		EDITORE: OSCAR INK
ETÀ: DAI 9 ANNI	PREZZO: 28 EURO	PAGINE: 704	

Era diretto ai ragazzi che leggevano il settimanale cattolico *Il Giornalino*. *Il commissario Spada*, grande serie a fumetti di Gianluigi Gonano (sceneggiatore) e Gianni De Luca (disegnatore). Finalmente oggi ai due autori viene tributato il giusto merito con questa ripubblicazione integrale in un unico volume di oltre settecento pagine che consente di vedere la straordinaria evoluzione di storie e disegni che nel tempo si fanno sempre più raffinati. Ingiustamente sottovalutato, forse perché pubblicato da un giornale "per bambini",

è invece una piccola gemma che in storie come *Strada* o *Il caso della freccia* racconta in filigrana l'Italia degli anni Settanta. Gonano, giornalista oltre che sceneggiatore, sceglie infatti temi scottanti a cui non dà mai risposte banali: gli hippie, le comuni, il terrorismo, la droga, il passato delle lotte tra fascisti e partigiani che ritorna. A dare spessore al tutto è il rapporto complicato e conflittuale tra padre e figlio spesso dalla parte dei "contestatori" che testimonia luci e ombre di un periodo storico in cui la società muta profondamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA